

ENTUSIASMO TRA I 400 STUDENTI CHE LAVORERANNO COME VOLONTARI

I giovani: «Il Festival sveglia le menti»

Preoccupazioni per il lavoro che non c'è e un monito ai politici: «Non pensino solo ai loro incarichi»

ALESSANDRO GRASSO PERONI

LA CARICA dei quattrocento studenti della provincia spezzina dai quindici anni in su che faranno da volontari al Festival della Mente (inizio venerdì, ore 17,30 in piazza Matteotti), ha rallegrato la mattinata della Cittadella, per la prima riunione operativa. Tra le polemiche in seno al palazzo comunale - «vedrete che diranno "abbiamo battuto ogni record", ma i numeri che vengono snocciolati sono gonfiatissimi», dice più di una voce -, alberghi, bed & breakfast, campeggi, ristoranti e pizzerie che si preparano all'invasione dei turisti, e i sarzanesi tutt'altro che esaltati dalla prospettiva della sovrapposizione, domenica prossima, anche della "Mostra mercato degli uccelli e del cane da caccia" (davale XXI Luglio in poi verso la stazione ferroviaria), quelli più "carichi" ed agguerriti, sono proprio loro, i giovani.

«Per noi è una grande occasione di crescita sotto tutti i punti di vista: ci misuriamo con un grande evento di livello internazionale, assolutamente imperdibile», è il coro generale. Mat-

tia Maggiani, ceperanese, studente del Cappellini, spezzino, ha le idee chiare: «Fare il volontario per me è una vocazione, quasi un bisogno - racconta -, svolgo questa attività come infermiere del 118, e come assistente per disabili e anziani. Il Festival della Mente mi servirà per il mio futuro, perché voglio diventare uno psicologo neuropsichiatra». Un ragazzo da ammirare. I suoi compaesani Chiara Porcarelli e Alessio Miaschi, 17 e 18 anni, sono fidanzatini e studenti al sarzanese Parentucelli: «E' un serio approccio con il mondo del lavoro nell'ambito culturale - dicono -, che ci stimola moltissimo». Alessio è stato qui anche l'anno scorso: «Per noi studenti è un appuntamento imperdibile», aggiunge.

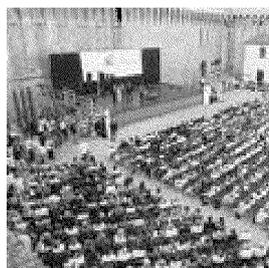
Ma ecco un folto gruppo di spezzini: Isabella Palmieri, Silvia Bacci,

Andrea Perrelli, Greta Pasquali, Luca Baldini e Fabiana Vignolo studiano al Costa, Sara Tessitore al Cardarelli, Martina Celani al Pacinotti. «Da grande voglio fare la scrittrice, adoro Robert Harris, ma anche i classici francesi - dice Isabella - qui si saranno tanti spunti di riflessione». Ma La Spezia e provincia, offrono molte prospettive per i giovani? «Non credo proprio - dice Sara -. Perché per quanto riguarda il lavoro, tanto per fare un esempio, e io ho passato le scorse settimane in un pubblico esercizio, non c'è tutela adeguata». Fabiana, fa l'animatrice all'oratorio nel tempo libero, studierà medicina: «Agganciamo occasioni come questa manifestazione per

venire a stretto contatto con una realtà molto diversa da quella che viviamo tutti i giorni, a scuola o in famiglia», dice e gli altri annuiscono.

Se li stimoli i ragazzi parlano, ne hanno voglia: «Bisogna "svegliare" le menti dei più giovani il Festival serve anche e soprattutto a questo, ma anche quelle degli adulti che difficilmente rinunciano al potere e agli incarichi - raccontano in coro -. Lo diciamo ai po-

litici di casa nostra, vale per il Pd a livello nazionale, e vale anche per il Pdl oggi al governo. Non vogliamo generalizzare certamente, ma gli adulti, ci stanno preparando un terreno irto di insidie: abbiamo grande fiducia in noi stessi, sapremo rimboccarci le maniche di fronte alla grave situazione che abbiamo davanti». Ma c'è da lavorare per il Festival. Dal Cardarelli arrivano Elena Vangeli, Linta Filattiera, Federico Scipia, Ambra Azzarini, Martina Strata e Selene Colotti: «Non vediamo l'ora di iniziare, e di essere utili alla manifestazione». C'è anche Federica D'Addario. A lei una certa omonimia non ha affatto pesato: «Figuriamoci - dice ridacchiando - se mi confondo con certe cose: sono qui per imparare, perché come fanno tutti, di imparare non si finisce mai».



**DA VENERDÌ
TRE GIORNI
FITTI DI EVENTI**

Comincia venerdì
prossimo 3 settembre la
settima edizione del
Festival della Mente. Già
venduti on line quasi
ventimila biglietti



Alcuni dei 400 studenti impegnati come volontari al Festival della Mente. Ieri mattina alla Cittadella si è svolta la prima riunione operativa